



*Ave Mamma, piena di grazia  
Madre di Dio e della Chiesa*

# Per me **C**risto

## EFFATÀ, APRITI!

Dal Vangelo secondo Marco 7,31-37

**1** In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano.



**2** Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse:

«EFFATÀ»,

cioè: «Apriti!».

**3** E subito  
 gli si aprirono gli orecchi,  
 si sciolse il nodo  
 della sua lingua  
 e parlava correttamente.  
 E comandò loro  
 di non dirlo a nessuno.  
 Ma più egli lo proibiva,  
 più essi lo proclamavano e,  
 pieni di stupore,  
 dicevano:  
 «Ha fatto bene ogni cosa:  
 fa udire i sordi  
 e fa parlare i muti!».



## Gioca e incidi nel cuore il Vangelo



Il racconto della guarigione del sordomuto avviene in territorio pagano, dove non c'è fede. È la gente del luogo che conduce il sordomuto a Gesù. Gli chiedono di imporgli le mani e di guarirlo. E Gesù si commuove davanti a tanta fede e viene in soccorso alle loro necessità. Egli pone le dita nelle orecchie del sordo, tocca con la saliva la sua lingua e lo guarisce. Quando Gesù pronuncia nella sua lingua nativa (in aramaico), la parola «Ef-fatà! Apriti!», non si riferisce solo alla sordità fisica, ma anche a quella interiore, la sordità del cuore che può colpire ogni uomo e dalla quale è più difficile guarire. Gesù sembra dire: apriti a Dio, al suo amore, all'ascolto della sua Parola; apriti a coloro che si avvicinano a te in stato di necessità, non chiuderti a loro! Con questo racconto miracoloso abbiamo una "epifania", cioè una rivelazione di Gesù. Gesù è l'uomo aperto agli altri; Gesù ricerca il contatto con tutti; Gesù è il maestro che sa ascoltare, l'amico che sa comprendere, il Salvatore che sa accogliere. Non ha respinto né il traditore Giuda né i suoi carnefici né il ladrone. Ha respinto soltanto satana, perché satana è colui che è chiuso a tutto e che chiude l'uomo in se stesso e lo chiude a Dio. La guarigione del sordomuto risveglia nella folla stupita la speranza che Gesù sia il messia atteso. Quando dicono: «Ha fatto bene ogni cosa», è perché riconoscono che Gesù è il Cristo.

«Effatà!» è dunque un invito rivolto a tutti noi a non rifiutare l'amore di Dio, a non indurire il nostro cuore rendendolo sordo alle sue parole. La Mamma Celeste è stata la creatura più disponibile a Dio perché ha accolto nel suo cuore la Parola di Dio ad un grado tale da divenire in lei viva e feconda, tale da generare Gesù, la Parola del Padre Celeste. Da lei impara ad aprire il tuo cuore a Gesù.

Completa le lettere già trascritte nello schema in modo da formare parole con senso, legate a un sordomuto. Alla fine, tra le caselle scurite lette di seguito, scoprirai il più grande miracolo che Gesù possa compiere in un essere umano:

APRIRE IL SUO . . . . . A DIO E AI FRATELLI

